

27 Gennaio 2023

Giornata della memoria

Sull'altare viene posto il tallit con la Parola aperta

Inno

IM ESHKACHECH YERUSHALAYIM (SAL 137, 5-7)

‘Im ‘eshkachek Yerushalayim,

Tishkak yemini.

Tidbaq l’eshoni lehikki,

‘Im-lo’ ‘ezkereki:

‘Im-lo’ ‘a’aleh ‘eth Yerushalayim

‘al ro’sh simchati...

Trad.: Se ti dimentico Gerusalemme

Si paralizzi la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato

se lascio cadere il tuo ricordo,

se non metto Gerusalemme

al di sopra di ogni mia gioia

1^ Antifona: Ascolta, Signore, abbi misericordia, *

vieni in mio aiuto.

SALMO 41 Desiderio del Signore e del suo tempio

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *

così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *

quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *

mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †

attraverso la folla avanzavo tra i primi *

fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia *

di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, *

perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †

perciò di te mi ricordo *

dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte

Mizar.

Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate; *
tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †

di notte per lui innalzo il mio canto: *

la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †

«Perché mi hai dimenticato?» *

Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari

sono infrante le mie ossa; *

essi dicono a me tutto il giorno:

«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, *

perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

1^ Antifona: Ascolta, Signore, abbi misericordia, *

vieni in mio aiuto.

2^ Antifona: Ricordati di noi, Signore,

Tu, Signore, sei nostro padre,

da sempre ti chiami nostro redentore.

MIZMÔR LE-DÂWID (SAL 23)

Mizmôr le-Dâwid.

Ha-Shem ro'î lo' 'ekhesâr.

Bin'ôth deshe' yarbîzenî

'al mê menukhôth yenhâlenî.

Nafshî yeshôvev, Nafshî yeshôvev

yankhenî bema'aglê tsedeq

lema'an shemô.

Gam kî 'elekh beghê' tsalmâweth

lo' 'irâ' râ' kî 'attâ 'immâdî

shivtekha ûmishantekha

shivtekha ûmishantekha

hemmâh yenakhamunî.

Ta'arokh lefanây lefanây shulkhân,

Ta'arokh lefanây shulkhân,

neghed tzorerây.

Dishantâ dishantâ

dishantâ washemen ro'shî

dishantâ washemen ro'shî

Kôsî rewâyâh.

Akh tôv, akh tôv wakhesed

yirdefûnî, yirdefûnî

kol yemê hayyây,

weshavtî weshavtî bevêth haShem,

weshavtî bevêth haShem,

le'orekh yâmmîm.

Trad. : Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.

In pascoli verdeggianti mi fa riposare,

ad acque di ristoro egli mi conduce.

Egli rinfranca l'anima mia,

in sentieri di giustizia egli mi guida

in grazia del suo nome.

Anche se camminassi in una valle oscura,

non temerei alcun male, poiché tu sei con

me;

il tuo bastone e il tuo vincastro

sono essi la mia difesa.

Una mensa tu prepari davanti a me

di fronte ai miei avversari,

hai unto con olio il mio capo

e la mia coppa è traboccante.

Certo, bontà e misericordia mi accompagneranno

per tutti i giorni della mia vita,

e rimarrò nella casa del Signore per lunghi anni.

2^ Antifona: Ricordati di noi, Signore,

Tu, Signore, sei nostro padre,

da sempre ti chiami nostro redentore.

3^ Antifona: Il Signore è fedele alla sua alleanza.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

3^ Antifona: Il Signore è fedele alla sua alleanza.

Lettura (Lamentazioni 5)

Ricòrdati, Signore, di quanto ci è accaduto,
guarda e considera la nostra umiliazione.
La nostra eredità è passata a stranieri,
le nostre case a estranei.
Orfani siamo diventati, senza padre,
le nostre madri sono come vedove.
La nostra acqua beviamo a pagamento,
dobbiamo acquistare la nostra legna.
Con un giogo sul collo siamo perseguitati,
siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.
All'Egitto abbiamo teso la mano,
all'Assiria per saziarci di pane.
I nostri padri peccarono e non sono più,
noi portiamo la pena delle loro iniquità.
Schiavi comandano su di noi,
non c'è chi ci liberi dalle loro mani.
A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane,
minacciati dalla spada del deserto.
La nostra pelle si è fatta bruciante come un forno

a causa degli ardori della fame.

Hanno disonorato le donne in Sion,
le vergini nelle città di Giuda.

I capi sono stati impiccati dalle loro mani,
i volti degli anziani non sono stati rispettati.

I giovani hanno girato la mola,
i ragazzi sono caduti sotto il peso della legna.

Gli anziani hanno disertato la porta,
i giovani le loro cetre.

La gioia si è spenta nei nostri cuori,
si è mutata in lutto la nostra danza.

È caduta la corona dalla nostra testa.

Guai a noi, perché abbiamo peccato!

Per questo è diventato mesto il nostro cuore,
per tali cose si sono annerbiti i nostri occhi.

È perché il monte di Sion è desolato,
vi scorrazzano le volpi.

Ma tu, Signore, rimani per sempre,
il tuo trono di generazione in generazione.

Perché ci vuoi dimenticare per sempre,
ci vuoi abbandonare per lunghi giorni?

Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo,
rinnova i nostri giorni come in antico.

Ci hai forse rigettati per sempre,
e senza limite sei sdegnato contro di noi?

Responsorio: ASCOLTO MUSICALE

Ant. Magn.: Il Signore ha soccorso i suoi figli
ricordandosi della sua misericordia
come aveva promesso ai nostri padri.

INTERCESSIONI:

Al Padre di ogni creatura, che sempre veglia sulla vita
dei suoi figli custodendoli nel suo amore, rivolgiamo la
nostra comune preghiera cantando:

Il Signore ti ristora,

Dio non allontana

Il Signore viene ad incontrarti

Viene ad incontrarti

- Dio, Padre di misericordia, nel quale ogni uomo trova rifugio e salvezza, dona al popolo ebraico che oggi fa memoria di tanti fratelli e sorelle morti nei campi di sterminio, di credere sempre che il tuo amore per ogni creatura è più grande di qualsiasi male perché Tu desideri il bene per ciascuno dei tuoi figli.

-Padre che hai inviato il tuo Figlio come Principe della pace, fa che ogni conflitto conosciuto o dimenticato, trovi soluzioni pacifiche perché ogni uomo possa vivere nella serenità e con dignità.

-Padre che ci chiami a vivere come figli e fratelli, togli dai nostri cuori ogni forma di violenza, prevaricazione e dominio perché possiamo sempre essere accoglienti gli uni verso gli altri, al servizio del bene e solleciti nella carità.

-Padre ti preghiamo per tutti i giovani: possano custodire la memoria della storia per scegliere nuove vie di dialogo, percorrendo strade di pace e di fratellanza.

-Padre, insegna ai nostri cuori a non temere le differenze ma a scoprirle e viverle come un tesoro che arricchisce la vita di ciascuno di noi.

PADRE NOSTRO

Orazione

O Padre, creatore dell'universo che guidi ad una meta di salvezza le vicende della storia, concedi all'umanità inquieta il dono della vera pace, perché possa riconoscere in una gioia senza ombre il segno della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Danza